

Scuola Primaria Don Bosco

REGOLAMENTO

ISTITUTO DON BOSCO

Via San Camillo De Lellis, 4 • 35128 Padova (PD)

TEL 049 80.21.667 | FAX 049 85.06.17 | MAIL segreteria@donboscopadova.it
PEC donboscopadova@pec.it | P. IVA 00667150288



donboscopadova.it
SCUOLA CATTOLICA PARITARIA

Indice

PREMESSA	2
PARTE PRIMA: I RUOLI	3
A. ALUNNI	3
1. Diritti	3
2. Doveri	4
3. Disciplina	5
4. Norme disciplinari	6
B. GENITORI	10
C. DOCENTI	13
D. COORDINATORE /TUTOR	17
PARTE SECONDA: VISITE CULTURALI	19
PARTE TERZA: NORME PARTICOLARI	20
1. Somministrazione farmaci	20
2. Infortuni degli alunni	20
3. Foto per uso didattico - pubblicazione foto e video nei social network	21
4. Responsabilità in educando	21

PREMESSA

Il Regolamento della Scuola Primaria Paritaria dell'Istituto "Don Bosco" è costituito da un insieme di regole che riguardano alunni, genitori, docenti e il personale che, con ruoli diversi, collabora all'interno della Scuola.

Scopo principale del Regolamento è offrire un apporto alla crescita integrale dell'alunno, favorire la relazione tra i vari soggetti, garantire la funzionalità dell'organizzazione della Scuola.

Inoltre, esso disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della collaborazione, del rispetto per le persone e l'ambiente.

PARTE PRIMA: I RUOLI

A. ALUNNI

1. *Diritti*

- 1.1. Gli alunni hanno diritto ad una formazione culturale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno.
- 1.2. Ciascun alunno ha diritto ad una valutazione completa, che guardi sia gli aspetti formativi che gli obiettivi perseguiti, volta ad attivare un graduale percorso di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorarsi. In tale prospettiva lo studente è considerato studente attivo.
- 1.3. La Scuola garantisce l'attivazione di attività e iniziative finalizzate al recupero/potenziamento di alunni in difficoltà o di alunni con eccellenze; tali attività devono essere supportate dal lavoro a casa, qualora vi siano precise indicazioni dei docenti.
- 1.4. Gli alunni hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola.
- 1.5. La Scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, si impegna ad acquistare una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso da parte degli alunni, conformemente alle norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati.

- 1.6. Gli alunni hanno il diritto di vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà.
- 1.7. L'alunno ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto di avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dell'alunno e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del D.L. 196/2003.

2. Doveri

Gli alunni sono tenuti a:

- 2.1. frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente agli impegni di studio a Scuola e a casa;
- 2.2. partecipare alla vita scolastica con impegno e responsabilità;
- 2.3. utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni a se stessi, agli altri e al patrimonio della Scuola;
- 2.4. tenere con cura anche gli strumenti che la scuola offre e non appropriarsene indebitamente. In caso di danni materiali importanti (per furto, smarrimento o danneggiamento) verrà contattata la famiglia per un risarcimento;
- 2.5. portare il Diario scolastico adottato dalla Scuola per documentare i compiti assegnati, le giustificazioni e le comunicazioni scuola- famiglia. Il Diario va tenuto con cura. Ad occasione la Coordinatrice didattica, o un suo delegato, può richiederlo per controllarne l'ordine e l'integrità;
- 2.6. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito Regolamento;

- 2.7. mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento serio, educato e corretto;
- 2.8. avere rispetto nei confronti di tutto il personale docente e non docente e dei compagni;
- 2.9. condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola.

3. *Disciplina*

- 3.1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 3.2. Il mancato rispetto delle regole comportamentali stabilite viene segnalato con comunicazione scritta da parte dei docenti o della Coordinatrice didattica ed andrà ad influire sul voto di comportamento.
- 3.3. La valutazione del comportamento avverrà tramite giudizio sintetico e terrà conto dei seguenti indicatori: rispetto, responsabilità, attenzione, partecipazione, gestione personale e di materiali.
- 3.4. Nei casi più gravi e recidivi vengono convocati i genitori dell'alunno.
- 3.5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno. Dove ritenuto opportuno, all'alunno è offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.
- 3.6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano un allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale della Scuola e, in

alcuni casi, dalla Coordinatrice didattica con proprio provvedimento.

- 3.7. Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica sarà disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a tre giorni.
- 3.8. Sospensione cautelare: nel caso in cui un alunno assuma comportamenti che possono costituire pericolo per sé e/o per gli altri, la Coordinatrice didattica con proprio provvedimento ad effetto immediato può disporre la sospensione cautelare dell'alunno medesimo. In tal caso la famiglia verrà avvisata tempestivamente e dovrà provvedere al ritiro immediato dell'alunno, che potrà essere riammesso a scuola previo accertamento delle condizioni di sicurezza.

4. Norme disciplinari

- 4.1. All'ingresso a scuola sarà rilevata la temperatura corporea e qualora risultasse sopra i 37,5 anche dopo ripetute misurazioni (fino a 3) la persona dovrà lasciare la scuola (vedi Protocollo Covid). Chi accede alla struttura dovrà:
 - mantenere il distanziamento interpersonale;
 - indossare la mascherina;
 - disinfettarsi le mani con prodotti a base alcolica presente all'ingresso.
- 4.2. La presenza puntuale alle lezioni e a tutte le attività culturali e formative della Scuola è obbligatoria per tutti. Responsabili di tale impegno sono anche le famiglie.
- 4.3. La puntualità è un segno di rispetto nei confronti della Comunità scolastica e tutti sono tenuti ad osservarla. Il ritardo è un elemento di disturbo e di disagio per lo stesso alunno ritardatario, per i compagni, per gli insegnanti ed il personale

scolastico. Pertanto, spetta anche ai genitori garantire la puntualità degli alunni a scuola.

- 4.4. I cancelli dell'Istituto saranno aperti dalle ore 7.30. Ogni alunno si dirigerà attraverso i cortili verso l'ingresso della Scuola Primaria, sempre mantenendo la distanza interpersonale di un metro.
- 4.5. L'ingresso deve avvenire entro le ore 8.20. I ritardi devono essere sempre motivati e giustificati dai genitori consegnando all'insegnante la richiesta di permesso di entrata o uscita fuori orario tramite l'apposito modulo reperibile nel sito della scuola.
- 4.6. In caso di ritardi non motivati o abitudinari l'alunno è ammesso alle lezioni solo ed esclusivamente a discrezione della Coordinatrice didattica.
- 4.7. Non è possibile l'accesso all'edificio scolastico da parte dei genitori nei momenti di entrata e uscita degli allievi. È permessa solamente ad un solo genitore l'entrata momentanea ai cortili per accompagnare l'allievo. Non è consentito ai genitori e allievi sostare all'interno delle aree scolastiche e dei cortili.
- 4.8. La puntualità che si richiede in entrata è doverosa anche in uscita, visto che non è possibile richiedere ai docenti tempi di attesa fuori orario di servizio per sorvegliare gli alunni i cui genitori ritardino, se non in caso di assoluta emergenza e previa comunicazione telefonica alla scuola. In caso di ritardi reiterati in uscita dalla scuola le famiglie interessate verranno invitate a iscrivere il proprio figlio al tempo prolungato.
- 4.9. I genitori possono delegare altre persone maggiorenni a prelevare il proprio figlio da scuola; la delega deve essere fatta su apposito modulo e consegnata in forma cartacea all'insegnante tutor.

- 4.10. Non è consentito accedere ai locali della scuola alle famiglie, se non su appuntamento concordato e solo esibendo il Green-Pass (ai sensi dell'art.1 del D.L. n. 122/2021).
- 4.11. Si ricorda che la famiglia deve comunicare alla Coordinatrice Didattica quando il proprio figlio ha avuto contatti stretti con casi confermati di COVID-19.
- 4.12. Ogni assenza dalle lezioni deve essere giustificata dai genitori tramite diario, nell'apposita sezione all'inizio dello stesso.
- 4.13. Le assenze saranno sempre registrate dal docente della 1^a ora, giorno per giorno, sul registro di classe.
- 4.14. L'assenza prolungata per ragioni diverse dalla malattia deve essere concordata in anticipo con la Coordinatrice didattica.
- 4.15. All'ingresso della scuola primaria, prima di salire in classe, gli alunni devono mantenere un comportamento corretto. È vietato assumere comportamenti che possano nuocere alla sicurezza propria o altrui in un ambiente ristretto. Durante il tragitto per andare in classe o per spostarsi nei vari ambienti della Scuola gli alunni devono camminare e salire o scendere le scale in modo ordinato, per evitare assembramenti e per facilitare l'accesso e l'uscita oltre che le vie di fuga.
- 4.16. Gli alunni devono responsabilmente impegnarsi e organizzarsi nello studio delle diverse discipline, curando la quotidiana preparazione secondo le indicazioni didattiche dei docenti. Libri e quaderni non potranno essere lasciati a scuola, né in armadi né sotto il banco tenuti negli armadi della classe; si chiede alle famiglie di controllare l'orario quotidianamente e di portare a scuola il materiale necessario giorno per giorno. In caso di assenza da scuola, gli alunni insieme alle famiglie provvederanno a recuperare i compiti assegnati attraverso modalità concordate con il docente coordinatore di classe.

- 4.17. L'alunno privo di giustificazione sarà ammesso alle lezioni a discrezione della Coordinatrice didattica o dei suoi collaboratori, che si riserveranno di contattare la famiglia.
- 4.18. L'esonero da una o più lezioni di Educazione Fisica fino ai 15 giorni deve essere segnalato sul diario. Oltre tale periodo deve essere accompagnato da un certificato medico.
- 4.19. Non è consentita, se non per seri motivi, l'uscita dalla scuola durante l'orario scolastico. Nei casi previsti l'alunno è prelevato dai genitori o da persona da loro autorizzata previo accordo scritto con gli insegnanti o con la Coordinatrice didattica presso la portineria centrale.
- 4.20. In caso di improvvisi malori, la Scuola avvisa tempestivamente i genitori. Essi, o altra persona da loro delegata, verranno a prelevare l'alunno presso la portineria centrale dopo aver firmato l'uscita anticipata.
- 4.21. Alle lezioni ogni alunno dovrà partecipare fornito dei libri di testo adeguati e/o degli strumenti didattici che l'insegnante riterrà più opportuni.
- 4.22. Per le attività di Educazione Fisica gli alunni devono presentarsi in abbigliamento sportivo, secondo le indicazioni dell'insegnante.
- 4.23. A Scuola non sono ammessi né telefoni cellulari, né lettori MP3, CD, Ipad, I-watch, né console, né altro materiale che crei disturbo all'attività didattica. In caso di trasgressione è previsto il ritiro del materiale e, a seconda della gravità, la convocazione dei genitori.
- 4.24. La scuola non è responsabile per quanto riguarda lo smarrimento di oggetti personali e/o di valore portati a scuola o nelle uscite didattiche dagli alunni.
- 4.25. L'abbigliamento è una manifestazione del rispetto dell'ambiente e delle persone che vi operano. L'alunno deve avere un abbigliamento semplice, decoroso e rispettoso dei

compagni, dei docenti e dell'istituzione (non sono consentite canotte e shorts).

- 4.26. Agli alunni non è consentito portare a Scuola denaro per l'utilizzo degli erogatori di bevande, merendine o altro.
- 4.27. L'accesso all'aula di informatica, alla biblioteca o agli ambienti di laboratorio è assolutamente vietato agli alunni senza la presenza di un insegnante o di altra persona incaricata dalla Coordinatrice didattica.
- 4.28. Durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione gli alunni sono tenuti a rispettare rigorosamente le indicazioni date dai docenti accompagnatori.
- 4.29. Gli alunni sono tenuti alla buona conservazione dei banchi, dei muri, degli infissi, delle apparecchiature e degli arredi scolastici. È vietato danneggiare le strutture e gli arredi. Per eventuali danni, alle famiglie dei responsabili viene richiesto il risarcimento economico. I servizi igienici devono essere utilizzati in modo corretto, non devono essere arrecati danni alle strutture e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
- 4.30. È rigorosamente vietato portare a scuola oggetti nocivi e/o pericolosi non richiesti per lo svolgimento della normale attività didattica. Nel caso di uso improprio o non autorizzato, tali oggetti verranno ritirati e riconsegnati ai genitori.

B. GENITORI

- 1. L'impegno che i genitori si assumono con la Scuola all'atto dell'iscrizione dei propri figli non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende ad una vasta gamma di interventi, intesi a realizzare una piena collaborazione nello spirito del Progetto Educativo. Se tale

collaborazione venisse a mancare la scuola può sciogliere il patto educativo.

2. I genitori hanno il diritto-dovere di partecipare a tutte le riunioni che riguardano direttamente o indirettamente loro e/o i loro figli. A causa delle restrizioni per il contenimento del Covid-19, è ammesso un solo genitore per alunno previa esibizione del Green-Pass (ai sensi dell'art.1 del D.L. n. 122/2021). Nel caso di impedimento, è necessario segnalare la non partecipazione ad una delle figure incaricate (Coordinatrice didattica, Coordinatore/tutor di classe).
3. I genitori devono utilizzare sempre il diario per le giustificazioni di assenze o di questo o del registro elettronico per altre comunicazioni con la Coordinatrice didattica e i docenti. Inoltre, per le uscite/entrate anticipate/posticipate devono avvalersi delle apposite cedole consegnate dalla scuola. Ogni genitore è tenuto a prendere regolarmente visione delle valutazioni e/o comunicazioni riportate nel diario o nel registro on line.
4. In caso di sintomi e/o diagnosi relativi a Covid-19 e altre malattie infettive e/o di pediculosi i genitori sono tenuti ad avvisare immediatamente la Direzione.
5. Ogni forma di partecipazione alla vita della Scuola deve svolgersi in un clima di mutua fiducia e collaborazione.
6. Tra le forme di partecipazione hanno particolare rilievo:
 - gli incontri on-line con i docenti e/o la Coordinatrice didattica per i quali è necessario prendere appuntamento tramite registro on line;
 - le risposte alle comunicazioni dei docenti/della Coordinatrice didattica;
 - le assemblee e riunioni di classe;
 - le assemblee generali dei genitori;

7. Nel caso in cui avessero luogo eventuali assemblee straordinarie richieste dai genitori, la convocazione e l'ordine del giorno di tali assemblee devono pervenire alla Coordinatrice didattica cinque giorni prima attraverso notifica scritta.
8. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, non è consentito. In caso di uscita anticipata del figlio, i genitori sono tenuti ad attendere in portineria.
9. Eventuali colloqui non previsti dal calendario per seri motivi possono essere concordati con il docente di riferimento e/o la Coordinatrice didattica, previo accordo tramite messaggio nel registro elettronico.
10. Sono vietate comunicazioni personali o telefoniche ai figli durante lo svolgimento delle lezioni. In casi di vera necessità le comunicazioni dovranno pervenire alla Coordinatrice didattica o al docente coordinatore di classe.
11. Al termine di ogni assemblea viene fatto carico ai rappresentanti dei genitori di riferire a chi non fosse stato presente quanto emerso, le eventuali proposte, osservazioni e rilievi. Il rappresentante è tenuto alla stesura del verbale che deve essere presentato all'insegnante tutor e alla Coordinatrice didattica e, successivamente, ai genitori.
12. I genitori hanno la possibilità di partecipare a tutte le iniziative promosse dall'Associazione Genitori Don Bosco.
13. Durante le ore scolastiche, il parcheggio interno all'Istituto può essere utilizzato solo da coloro che vi accedono con cicli o motocicli. Il parcheggio è ad uso esclusivo dei docenti e del personale interno all'Istituto stesso.
14. Alla conclusione delle lezioni, per motivi di sicurezza e contenimento del Covid-19, i genitori sono tenuti a prelevare i figli senza sostare negli ambienti e nei cortili della scuola.

C. DOCENTI

1. I docenti si impegnano a raggiungere gli obiettivi educativi e didattici previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
2. Ogni docente si impegna, mediante un frequente scambio di esperienze tra i colleghi e tra essi e la Coordinatrice didattica, a dare il proprio contributo al fine di realizzare, pur nell'autonomia dell'azione didattica fissata dalla normativa vigente, l'indispensabile unità di indirizzo che caratterizza la scuola cattolica salesiana.
3. All'inizio di ogni anno scolastico, i docenti sono impegnati, singolarmente e in riunioni collegiali, a definire la programmazione educativa e didattica annuale tenendo conto delle esigenze degli alunni e delle indicazioni dei competenti organi educativo – didattici.
4. L'insegnamento dei singoli docenti deve essere contraddistinto da chiarezza, semplicità e brevità espositiva adeguate alle caratteristiche epistemologiche di ogni disciplina. Nello svolgimento del programma didattico ogni docente, in una visione il più possibile interdisciplinare, utilizza le metodologie proprie delle discipline che insegna, valorizzando anche le attrezzature fornite dalla Scuola, delle quali si rende responsabile.
5. I docenti si impegnano a verificare il corretto apprendimento degli alunni al fine di valorizzarne le capacità cognitive e di rafforzare le conoscenze e le competenze acquisite. Ogni docente procurerà di avere, secondo la propria disciplina, un numero congruo di prove scritte ed orali al fine di poter valutare il lavoro dell'alunno a partire da dati documentati. Inoltre, il docente si potrà avvalere di strumenti idonei (griglie

di osservazione, diari di bordo, correzione di quaderni, ecc.) per osservare e verificare il processo di apprendimento e lo sviluppo in itinere delle competenze. La correzione degli elaborati e l'osservazione del processo di apprendimento devono essere sollecitate ed il voto attribuito deve rispondere ai criteri di valutazione stabiliti nel PTOF e nelle rispettive UA. Il voto delle interrogazioni orali e delle verifiche scritte andrà pubblicato nel registro on line. I genitori che desiderano prendere visione delle verifiche potranno farne la richiesta scritta nello spazio per le annotazioni al momento della prenotazione tramite registro elettronico. I compiti saranno quindi mostrati durante il colloquio on line. La valutazione e la comunicazione della stessa hanno carattere educativo e seguono i criteri di trasparenza pubblicizzati nel PTOF.

6. L'assegnazione dei compiti domestici terrà conto del carico giornaliero degli alunni.
7. Di ogni attività didattica dovrà essere fatta precisa annotazione sul Registro on line che sarà compilato puntualmente.
8. I docenti sono disponibili al dialogo con i genitori degli alunni nell'ora di colloquio settimanale e nei colloqui generali stabiliti in calendario.
9. Nella scelta dei libri di testo i docenti terranno presenti le disposizioni ministeriali, le indicazioni del Consiglio di Classe e i valori a cui si ispira la scuola cattolica salesiana.
10. I docenti sono presenti e partecipano attivamente ai Consigli della Scuola, ai Collegi Docenti, agli incontri di valutazione collegiale, nonché alle assemblee dei genitori. Tale presenza è indispensabile per il buon funzionamento dell'attività educativa: gli insegnanti non si possono sottrarre senza gravi motivi, puntualmente notificati e giustificati.
11. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, anche in

ore non coincidenti con l'orario scolastico, nella misura prevista dal Contratto Nazionale di Lavoro. Tutti sono tenuti a parteciparvi in modo attivo e responsabile.

12. L'orario scolastico di ciascun docente è stabilito dalla Coordinatrice Didattica. Le esigenze dei singoli saranno tenute presenti nel limite del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica degli insegnamenti. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi.
13. Gli insegnanti della prima ora devono essere presenti in classe dalle 8.15, per garantire un'opportuna assistenza. Dalle ore 7.45 dovranno essere presenti gli insegnanti dell'anticipo.
14. Gli insegnanti devono trovarsi a scuola almeno 5 minuti prima della propria ora di lezione per prendere visione di eventuali ordini del giorno e per garantire la puntualità.
15. I docenti della 1^ ora verificano le assenze, le giustificazioni e le presenze della mensa degli alunni e si annotano puntualmente sul Registro on line.
16. L'inizio delle lezioni è preceduto dal "buongiorno", momento caratteristico della tradizione salesiana. In genere, salvo indicazioni diverse da parte dei coordinatori di classe o della Coordinatrice didattica, i docenti della 1^ ora sono impegnati nella gestione di tale momento formativo.
17. Nell'avvicendamento degli insegnanti, tra un'ora e l'altra di lezione, è richiesta la massima puntualità.
18. Non sono assolutamente ammessi scambi di orario o sostituzioni con colleghi, anche di tempo parziale rispetto all'ora di lezione, senza un previo accordo con la Coordinatrice didattica.
19. I docenti sono tenuti all'assistenza e alla vigilanza durante la ricreazione e la refezione, secondo l'orario stabilito settimanalmente.

20. Sarà cura di ogni insegnante essere presente con puntualità durante la ricreazione e la refezione, secondo il calendario stabilito dalla coordinatrice didattica. Compito del docente di turno non è solo uno stazionamento passivo nel luogo stabilito, ma una effettiva assistenza secondo lo stile educativo di Don Bosco affinché tali momenti ricreativi si svolgano nella serenità e gli alunni tengano un comportamento educato e rispettoso del clima educativo salesiano.
21. In corso di lezione, i docenti non devono mai abbandonare l'aula senza prima aver provveduto opportunamente alla propria sostituzione. In caso di emergenza avvertano tempestivamente la Coordinatrice didattica o un collega. Di eventuali disordini e inconvenienti che si dovessero verificare durante un'assenza non giustificata, essi saranno ritenuti responsabili davanti alla Direzione e, qualora fosse il caso, davanti alla legge. Non è consentito l'uso del cellulare in classe per motivi personali. Ne è consentito l'utilizzo per motivi giustificati e in accordo con la coordinatrice didattica.
22. Con la loro attenta azione educativa i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli alunni. Per forme non gravi di indisciplina essi stessi provvederanno con opportuni richiami educativi; qualora invece si trattasse di gravi scorrettezze, avvertiranno la Coordinatrice didattica.
23. Gli insegnanti si avvarranno delle note disciplinari nel registro o nel diario personale dell'alunno solo in caso di necessità e per fini educativi. Di tali note sarà avvisata la Coordinatrice didattica.
24. Gli opportuni spostamenti degli alunni delle classi per motivi didattici durante le ore di lezione dovranno sempre avvenire ordinatamente e sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.

25. Al termine delle lezioni i docenti dell'ultima ora devono accompagnare ordinatamente gli alunni all'uscita.
26. I docenti possono comunicare con la Segreteria e con l'Amministrazione nei giorni e negli orari indicati. Metteranno particolare attenzione e sollecitudine nel rispondere alle richieste della Segreteria. Ciò è indispensabile per una buona gestione dell'attività scolastica.
27. Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o di valutazione negli Organi collegiali. Non è consentito ai docenti fornire alle famiglie degli alunni il proprio numero privato di telefono o la propria mail personale né comunicare a terzi informazioni o dati relativi agli alunni o al personale della Scuola.
28. Ai docenti è fatto esplicito divieto di impartire lezioni private agli alunni della propria Scuola (D.P.R. n. 417 del 31.05.74, art. 89).
29. Tutti i docenti, all'atto della assunzione, sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto di esigere analogo rispetto.
30. Per ogni aspetto di carattere contrattuale si fa riferimento al CCNL Agidae e al Regolamento disciplinare applicativo.

D. COORDINATORE /TUTOR

1. Il coordinatore/tutor di classe è nominato dalla Coordinatrice didattica.
2. Il coordinatore/tutor di classe è un punto di riferimento per i colleghi riguardo l'andamento generale della classe e le situazioni individuali. Collabora con la Coordinatrice didattica

nell'affrontare questioni che richiedono interventi educativi particolari.

3. Il coordinatore/tutor di classe, insieme alla Coordinatrice didattica, guida l'incontro del Consiglio di Classe, commentando la situazione scolastica e facendo emergere eventuali problematiche individuali.
4. Presiede all'Assemblea di classe dei genitori eventualmente con altri docenti.
5. Il coordinatore/tutor di classe, ispirandosi al sistema preventivo di Don Bosco e alla *mission* della Scuola salesiana, cura la vita della classe per facilitare un clima di fiducia, soprattutto attraverso il colloquio personale con gli alunni, accompagnandoli nel percorso di crescita umano e scolastico.
6. Tiene le relazioni scuola-famiglia cercando i modi più idonei di collaborazione. Offre ai genitori indicazioni perché l'azione della Scuola risulti efficace.

PARTE SECONDA: VISITE CULTURALI

- 1.1. Le uscite a scopo culturale e didattico sono attività scolastica. Gli alunni devono tenere lo stesso comportamento come se fossero nell'ambito scolastico.
- 1.2. Gli accompagnatori sono i docenti, in numero sufficiente a garantire la sicurezza. In alcuni casi alla visita è richiesta la partecipazione del genitore rappresentante di classe o di un suo delegato.
- 1.3. L'organizzazione deve preoccuparsi che la spesa affrontata non sia troppo onerosa per non discriminare coloro che per ragioni economiche non possono aderirvi.
- 1.4. Le visite e le uscite culturali sono programmate nell'ambito del Consiglio di classe e inserite nella programmazione annuale.

PARTE TERZA: NORME PARTICOLARI

1. *Somministrazione farmaci*

- 1.1. A seguito della nota del MIUR n. 2312/dip./segr. relativa alla somministrazione di farmaci in orario scolastico e al decreto Regionale DGR 3 del 04.01.19, si precisa che tale somministrazione deve avvenire sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente servizio ULSS, deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno, con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia). La conservazione dei farmaci può avvenire nel locale Infermeria dell'Istituto.

2. *Infortuni degli alunni*

- 2.1. La scuola è provvista di tutte le dotazioni di "Pronto Soccorso" previste per legge. Quando un allievo subisce un infortunio durante le attività didattiche o le ricreazioni l'insegnante presente, dopo aver prestato i primi soccorsi, avverte tempestivamente la portineria e, successivamente, la Coordinatrice didattica. Si provvederà poi a contattare i genitori. L'insegnante inoltre redige presso la segreteria amministrativa una relazione scritta che contiene la descrizione dell'incidente.
- 2.2. Nel caso in cui si valuti l'infortunio non grave, l'insegnante avviserà i genitori tramite comunicazione scritta o verbale.

3. Foto per uso didattico - pubblicazione foto e video nei social network

- 3.1. È fatto divieto assoluto di scattare foto o realizzare filmati all'interno dell'ambiente scolastico e di pubblicarli poi in rete (Facebook, Youtube, Instagram e altri social network). La diffusione senza autorizzazione di video o foto si profila come reato vero e proprio, con la possibile conseguente denuncia all'autorità giudiziaria, oltre che a pesanti provvedimenti disciplinari interni.
- 3.2. I docenti o altro personale incaricato dalla Direzione potranno scattare foto alle classi per attività didattiche (come da indicazione del garante della privacy). Dette foto potranno essere usate solo a scopo didattico ed eventualmente potranno essere pubblicate sul sito Web e la pagina Facebook della scuola.

4. Responsabilità in educando

- 4.1. È bene ricordare che il fatto commesso da un minore affidato alla scuola, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (V. Art. 2048 cod. civ.1°c. culpa in educando e culpa in vigilando dei genitori). L'affidamento alla vigilanza di terzi solleva i genitori dalla presunzione di culpa in vigilando, ma non anche da quella di culpa in educando.
- 4.2. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito. A tal fine i genitori degli alunni sono invitati a firmare il Patto Educativo di

Corresponsabilità, che è loro consegnato all'atto dell'iscrizione.

Regolamento approvato dal Collegio Docenti in data 12 ottobre 2021